



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia  
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**1. PREMESSA**

Comune	<b>MURAVERA (Provincia Sud Sardegna)</b>	
Oggetto della delibera	<b>Variante al P. R. G. Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica relativo ai lavori di ristrutturazione impianto irriguo e recupero suoli salinizzati. Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.</b>	
Estremi della delibera di adozione	C.C. n. 54 del 16.11.2018	
Estremi della delibera di approvazione	<b>C.C. n. 15 del 27.06.2019</b>	
Richiesta Verifica di Coerenza	<b>Protocollo Comune</b>	<b>n. 8279 del 17.07.2019</b>
	<b>Data di arrivo</b>	<b>18.07.2019</b>
	<b>Protocollo RAS</b>	<b>n. 27657 del 23.07.2019</b>
	<b>Data Scadenza</b>	<b>17.10.2019</b>
Tipologia Strumento Urbanistico vigente	<b>PdF ■ PRG PUC</b>	
	Approvazione: D.C.C. n. 44 del 21.04.1980 - D.A. n. 153 del 19.02.1982 - B.U.R.A.S. n°. 25 del 17.06.1982	
Piano Paesaggistico Regionale – 1° Ambito	Totalmente incluso: Ambito n. . <b>26 Castiadas</b>	
Procedimento di verifica	<input type="checkbox"/> Regime ordinario (art. 20 L.R. 45/1989 come modificato dalla LR 1/2019 "Legge di semplificazione)	
	<input checked="" type="checkbox"/> Regime transitorio	
	✓ LR 1/2019 "Legge di semplificazione" art. 21 comma 2	
	✓ DGR 5/48 del 29.01.2019 Punto 3 - Varianti al Piano urbanistico comunale già avviate prima dell'entrata in vigore della Legge di semplificazione.	
Ammissibilità della Variante	✓ Art. 20 L.R. 45/1989 nella formulazione previgente	
	<input checked="" type="checkbox"/> sempre ammissibile. <input type="checkbox"/> art. 20-bis, comma 2, della LR 45/1989, lett. xxxx	

**Zone urbanistiche interessate dalla variante**

Zona A  Zona B  Zona C  Zona D  Zona E  Zona F  Zona G  Zona H  Area S

**2. RELAZIONE ILLUSTRATIVA SINTETICA**

Con nota prot. n. 10715 del 25.09.2018, il Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale ha rivolto istanza



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia  
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

al Comune di Muravera per avviare la procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del DPR 327/01, con riferimento al progetto di fattibilità tecnico economica relativo ai lavori di ristrutturazione impianto irriguo e recupero suoli salinizzati.

In particolare, il progetto riguarda la realizzazione di un primo stralcio funzionale che prevede il rifacimento dell'attuale sistema irriguo realizzato dall'EAF, attualmente in disuso, prevedendo la posa in opera di condotte di distribuzione interraste, le relative apparecchiature di manovra e quanto necessario perché l'impianto risulti eseguito a regola d'arte.

Tutte le aree interessate dall'intervento sono classificate Zona E agricola dallo Strumento urbanistico vigente.

### **3. CONSIDERAZIONI FINALI**

Le opere in progetto ricadono nel bene paesaggistico Fascia costiera (art. 17 NTA del PPR) e sono altresì ricomprese nell'area SIC "Foce del Flumendosa Sa Praia". L'Assessorato della Difesa dell'Ambiente ha, comunque, ritenuto di non dover sottoporre tale progetto al procedimento di Valutazione di Incidenza (VINCA), né a quello di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

In merito alla riclassificazione delle aree si richiama la "Circolare del Coordinatore del Servizio Urbanistico dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica 13 dicembre 1988 n. 4501/U" (BURAS n. 1/1989) che prevede che la realizzazione di reti infrastrutturali (acquedotti, fognature, reti elettriche, telefoniche, fibre ottiche, gas, ecc), comprensive degli impianti di modeste dimensioni strettamente connessi al loro uso (centraline telefoniche, antenne radio televisive, cabine elettriche, piccole stazioni di trasformazione di energia elettrica, pozzetti idrici e fognari, piccoli serbatoi idrici, piccole stazioni di pompaggio), siano "svincolate dall'obbligo del rispetto degli indici volumetrici e delle destinazioni di zona" e, pertanto, la loro previsione non comporta la modifica della destinazione di zona urbanistica ma solo l'apposizione del vincolo "espropriativo", secondo le procedure attualmente previste dall'articolo 9, comma 1, dall'articolo 10, commi 1 e 2, e dall'articolo 19 del TU Espropri (DPR n. 327/2001), secondo cui risulta sempre necessario attivare la procedura della variante allo strumento urbanistico in caso di opere non previste dallo strumento urbanistico.

Anche la recente deliberazione GR n. 5/48 del 29.01.2019 recante "Legge regionale n. 1 del 17 gennaio 2019. Atto di indirizzo ai sensi dell'articolo 21, comma 2, della legge, in ordine ai procedimenti di approvazione degli atti di governo del territorio", al paragrafo 3.5 ha precisato che "le reti infrastrutturali (acquedotti, fognature, reti elettriche, telefoniche, fibre ottiche, gas, ecc) comprensive degli impianti di modeste dimensioni strettamente connessi al loro uso (centraline telefoniche, antenne radio televisive, cabine elettriche, piccole stazioni di trasformazione di energia elettrica, pozzetti idrici e fognari, piccoli serbatoi idrici, piccole stazioni di pompaggio) sono svincolate dall'obbligo del rispetto degli indici volumetrici e delle destinazioni di zona e, pertanto, la loro previsione non comporta la modifica della destinazione di zona urbanistica. Qualora gli impianti connessi all'uso delle reti infrastrutturali siano di dimensioni significative (...) si dovrà procedere con variante alla modifica della destinazione di zona nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto assessoriale n. 2266/U del 1983. In tutti i casi in cui l'opera pubblica da realizzare non risulti conforme alle previsioni urbanistiche ed è necessario procedere all'espropriazione delle aree,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia  
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

*occorre attivare la procedura della variante allo strumento urbanistico prevista dall'articolo 10, commi 1 e 2, del Decreto legislativo n. 327 del 2001 (Testo unico in materia di espropriazioni)".*

In conclusione, trattasi di opere volte alla realizzazione di una rete infrastrutturale, la cui realizzazione è svincolata dall'obbligo del rispetto degli indici volumetrici e delle destinazioni di zona, per la quale, ferma la procedura di variante allo strumento urbanistico prevista dal DPR n. 327/2001, non sarebbe stata neanche necessaria la modifica della destinazione di zona urbanistica. Conseguentemente **non si rileva alcun motivo di incoerenza** con la normativa sovraordinata in materia di governo del territorio.

**4. PROPOSTA DELL'UFFICIO ISTRUTTORE AL DG:**

**COERENTE**

Tecnico istruttore  
Geom. Carlo Corrias

Responsabile Settore  
Geom. Carlo Corrias

Direttore del Servizio  
Ing. Alessandro Pusceddu